

ASSESSORATO TRASPORTI,
RETI INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI,
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AGENDA DIGITALE

L' ASSESSORE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.		/	/
DEL			

c.a. Consigliere Regionale

Piergiovanni Alleva

L'Altra Emilia Romagna

e p.c.

Presidente dell'Assemblea Legislativa
regionale

Simonetta Saliera

Oggetto: risposta alla interrogazione consiliare n. 400 del consigliere regionale Piergiovanni Alleva.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 400 del 26 Marzo 2015, si precisa quanto segue.

Con il 2010 si è chiuso l'orizzonte temporale del PRIT approvato nel 1998 e si è riscontrata la necessità di procedere ad una sua rivisitazione, in funzione del nuovo quadro di riferimento normativo e politico-istituzionale, non solo nel contesto nazionale, ma soprattutto comunitario.

Si evidenzia tuttavia che il Piano regionale integrato dei trasporti non ha una scadenza temporale che ne pregiudichi l'efficacia successivamente a tale orizzonte temporale e che, pertanto, il PRIT 98-2010 deve continuare ad intendersi quale riferimento programmatico per le infrastrutture e i trasporti in Emilia Romagna.

La Giunta, come esplicitato nel programma di mandato, intende riavviare al più presto le procedure per l'adozione del nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti, che riguarda la propria azione rispetto ad uno scenario temporale esteso al 2025 con una nuova e organica formulazione.

Obiettivo strategico del PRIT è sviluppare, con il concorso degli enti locali, e nel rispetto del principio di sussidiarietà, la massima integrazione nell'ambito delle scelte di pianificazione dei trasporti, disciplinando e coordinando gli interventi per il sistema delle comunicazioni e della mobilità ed altresì definendo le principali proposte rispetto alla politica nazionale e comunitaria.

Per quanto riguarda il sistema viario, e in particolare il disegno della rete autostradale che si sviluppa nella regione, sia il PRIT 98-2010 vigente che la bozza di PRIT approvato dalla Giunta precedente nel 2012, prevedono la realizzazione di alcune importantissime opere, tra cui l'Autostrada Regionale Cispadana, la Pedemontana, la Bretella Campogalliano-Sassuolo, il Ti-Bre, la Orte-Mestre, la Ferrara-mare, nonché il Passante Nord, che, come esplicitato nel programma di mandato questa Giunta intende riconfermare.

Con riferimento al decreto "Sblocca Italia" e allo stato di avanzamento per il passaggio di competenze, si evidenzia che a seguito della sottoscrizione nell'aprile 2013 della Nuova Intesa Generale Quadro fra la Regione ed il Governo, l'autostrada regionale Cispadana è stata inserita nell'XI Allegato Infrastrutture Strategiche al DEF.

Con la Legge di conversione del DL 133/14 (Sblocca Italia) è stato introdotto l'art.5 bis, che prevede la possibilità che lo Stato subentri alla RER nella concessione in forza dell'inserimento dell'opera, qualificata di rilevanza strategica nazionale, nel citato Allegato Infrastrutture.

Si sottolinea pertanto che allo stato attuale non è all'esame una proposta di unificazione dell'autostrada Cispadana alla concessione di Auto Brennero ai sensi dell'art. 5 del Decreto Sblocca Italia, come sembra paventare l'interrogazione.

Nel collegato alla proposta di Legge Finanziaria 2015 della Regione Emilia Romagna è stato quindi previsto che la stessa possa adottare tutti i provvedimenti volti a permettere anche l'eventuale trasferimento allo Stato della somma disponibile per la realizzazione dell'opera, pari a 179,7 M€.

Questa amministrazione auspica, nel rispetto della massima trasparenza e della legalità, una celere conclusione del procedimento di VIA in capo allo Stato, in modo da poter proseguire nell'iter approvativo dell'opera, che risulta di rilevanza strategica sia per lo sviluppo del territorio regionale che per l'intero Paese essendo un'importante arteria di collegamento est-ovest.

Conseguentemente non si ravvisa alcuna opportunità nella sospensione, della realizzazione della Cispadana, in quanto sarà all'esito delle relative inchieste che

potranno essere adottati tutti i provvedimenti legislativamente previsti volti alla prosecuzione del rapporto concessorio.

Si precisa che essendo in essere un contratto di concessione stipulato dalle parti Regione Emilia Romagna ed ARC, i rapporti tra le stesse sono regolati e le eventuali penali regolamentate.

La Convenzione regolante i rapporti con il Concessionario, stipulata nel novembre del 2010, disciplina, tra gli altri, i casi di risoluzione della stessa, nonché di revoca del rapporto concessorio per motivi di pubblico interesse, in conformità a quanto prevedono le disposizioni legislative in materia ed in particolare l'art. 158 del D.lgs 163/2006 e ss. mm. ii. e pertanto non sono arbitrariamente modificabili, per esempio eliminando le penali come suggerito dall'interrogazione. Stante la convenzione vigente il pagamento delle penali comporterebbe un ingente esborso di danaro da parte della Regione, a fronte della non realizzazione dell'opera, programmata dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 64/2006.

Si precisa infine che la realizzazione della bretella Campogalliano Sassuolo, per cui, a valle dell'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE (comprensiva di valutazione positiva di impatto ambientale con prescrizioni), è stata espletata una regolare procedura concorsuale per l'individuazione del concessionario, è regolamentata dalla Convenzione di concessione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società di progetto AutoCS, aggiudicataria della gara, sottoscritta il 4 dicembre 2014.

L'Assessore

Raffaele Donini



